



COPIA

COMUNE DI PROCENO
(Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

GIUNTA COMUNALE

n. 28 del 08/06/2015

Oggetto: ART 46 BIS D.L. 159/07 "AFFIDAMENTO DISTRIBUZIONE GAS, MEDIANTE PROCEDURA DI GARA RELATIVO ALL'AMBITO ATEM "VITERBO".-

L'anno duemilaquindici il giorno otto del mese di giugno alle ore 11,00 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor CESARINI Dino - VICE SINDACO

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
PEZZOLA Giovan Franco	SINDACO		s
CESARINI Dino	VICE SINDACO	s	
BARBINI Giorgio	ASSESSORE	s	

Presenti 2 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott.ssa Elena Piccoli incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/07/1992 l'Amministrazione comunale affidò alla Società AgipCovengas Spa, il servizio di distribuzione del gas Gpl nel proprio territorio e che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di convertire il gas GPL con il metano;

con il D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta), il legislatore italiano ha inteso avviare un processo di adeguamento ai principi dell'ordinamento europeo del mercato interno nel settore del gas, in particolare conformandosi ai canoni fondamentali in tema di libertà di impresa e di apertura alla concorrenza;

l'art. 14 del D. Lgs. n. 164/00 citato ha stabilito che l'attività di distribuzione del gas naturale, in quanto servizio pubblico, debba essere affidata esclusivamente mediante gara per una durata non superiore a 12 anni, ed ha attribuito agli enti locali, titolari del servizio pubblico, gli importanti compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione.

allo scopo di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico della distribuzione del gas naturale, l'art. 46 bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (introdotto, in sede di conversione, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222), ha delegato il Governo, e per esso il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, ad emanare due distinti decreti, un primo finalizzato a stabilire <<i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas>>, ed un secondo destinato a determinare << gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio>>, nonché << misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione>>;

dopo alcune proroghe del termine fissato originariamente per l'adozione dei provvedimenti delegati, il secondo dei due decreti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011, e poi integrato con provvedimento pubblicato sulla GURI del 28 ottobre 2011, sicché risultano ormai definiti e perimetrali i 177 ambiti territoriali minimi, per i quali occorre procedere alle gare per l'affidamento del servizio su base d'ambito;

con provvedimento ministeriale del 21 aprile 2011, sono state emanate disposizioni al fine di "governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164", riguardanti in particolare garanzie occupazionali per il personale addetto alle gestioni del servizio distribuzione gas in via di esaurimento;

in virtù della normativa richiamata, il Comune di Proceno appartiene all'ambito territoriale minimo (in sigla ATEM) denominato "Viterbo",

con l'emanazione del D.M. 12.11.2012 n. 226 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 27.1.2012), che ha definito i criteri di gara e le scadenze temporali per i relativi adempimenti, si è completato il quadro normativo delineato dall'art. 46 bis sopra citato;

nelle more del completamento della regolamentazione attuativa del citato art. 46 bis D.L. n. 159/07, l'art. 24 comma 4 del D. Lgs. n. 93 del 28 giugno 2011, ha disposto che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas vengano effettuate solo sulla base degli ambiti come definiti dai decreti sopra ricordati, inibendo così ai Comuni di procedere all'effettuazione di gare su basi territoriali diverse da quelle d'ambito;

per effetto di quanto sopra richiamato, il servizio di distribuzione del gas naturale è attualmente di fatto gestito, in regime di proroga, dalla Società Eni Spa, che proseguirà la gestione sino al subentro del Gestore entrante, a seguito del nuovo affidamento del servizio nell'ATEM "Viterbo" a valle della gara d'ambito;

Considerato che

in questa situazione, a norma dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. 1° giugno 2011, n. 93, sussiste ora l'obbligo di procedere alla gara per la concessione del servizio su base d'ambito territoriale minimo, definito dal D.M. 19.1/31.3/2011, come integrato dal D.M. 18.10/28.10/2011;

è quindi opportuno procedere, in applicazione della normativa di settore, ad ogni iniziativa utile per avviare la procedura ad evidenza pubblica in conformità alla previsione degli ambiti come determinati dai decreti delegati sopra richiamati;

il Comune di Viterbo è individuato come stazione appaltante della procedura di gara, in quanto Comune capoluogo, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del DM 226/2011;

ogni indugio avrebbe effetti negativi in termini di mancato introito di somme che possono essere acquisite da tutti i Comuni interessati, a valle del procedimento di gara per la nuova concessione del servizio. Infatti, con la cessazione del rapporto concessorio in atto, la quota di proprietà della rete di distribuzione spettante al Comune in virtù della valorizzazione dei

finanziamenti pubblici ricevuti dal gestore uscente, consentirà al Comune di ricevere la corrispondente quota di VRD (vincolo ai ricavi di distribuzione) determinata dall'AEEG in tariffa, attualmente incamerata dal gestore;

l'Amministrazione, inoltre, potrà prevedere ulteriori vantaggi, sia economici, sia attinenti al miglioramento e potenziamento del servizio sul territorio, nella predisposizione dei documenti di gara;

Rilevato inoltre che

a norma dell'art. 4 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. Decreto del fare), come convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, i termini fissati per l'avvio del procedimento della gara d'ambito come determinati dal citato DM n. 226/2011 sono perentori;

il mancato rispetto dei medesimi termini determina inottemperanza e l'applicazione della conseguente sanzione economica stabilita dalla legge nei confronti dei Comuni inadempienti;

il DM 226/2011, all'articolo 8, prevede la copertura completa degli oneri relativi alla gara unica per ATEM, quale *una tantum* a carico del gestore subentrante, secondo criteri e limiti già definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la delibera 407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012;

l'art. 1, comma 16 quater, del D.L. 145/13 convertito in legge n.9/2014, ha introdotto una significativa agevolazione della procedura, ponendo a carico dei gestori uscenti l'obbligo di anticipare "alla stazione appaltante l'importo equivalente al corrispettivo *una tantum* per la copertura degli oneri di gara" .

Ritenuto che

le attività tecniche ed amministrative necessarie per lo svolgimento del procedimento di gara e per affrontare l'intera problematica presentano molteplici aspetti di natura complessa, che richiedono specifiche esperienze e competenze nel settore, di cui la struttura organizzativa del Comune non è dotata, sicché è indispensabile l'apporto di un soggetto esterno idoneo, munito di dette particolari esperienze e competenze, per svolgere le attività preordinate al nuovo affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito come sopra determinato, sia per quanto riguarda l'acquisizione dei dati e la valutazione della rete comunale in contraddittorio con il gestore uscente, sia per quanto attiene alle altre attività comunque connesse con l'attuazione della normativa in materia;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico, reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** quanto premesso e motivato in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI CONFERMARE** il diritto della Società Eni Spa, nella sua qualità di attuale affidatario del servizio di cui trattasi, a permanere nel rapporto in argomento sino al subingresso del gestore a seguito del perfezionamento del nuovo affidamento del servizio nell'Ambito territoriale "VITERBO";
- 3. DI AVVIARE IL PROCEDIMENTO** per la chiusura del rapporto in atto e per il nuovo affidamento del servizio mediante la gara d'ambito di cui in premessa;
- 4. DI PRENDERE ATTO E RICONOSCERE** che la normativa statale di settore stabilisce per il Comune di Viterbo, nella qualità di capoluogo, il ruolo ed il compito di stazione appaltante per la procedura di gara relativa all'ambito ATEM "Viterbo";
- 5. DI DELEGARE** inoltre al Capofila le attività di reperimento presso il gestore uscente delle informazioni necessarie ed utili per la predisposizione dei documenti di gara, come previsto dall'art. 2 comma 6 del DM n. 226 di cui in premessa;
- 6. DI DEMANDARE** al competente Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Pietro Giorgio Marziali gli adempimenti necessari per l'attuazione degli indirizzi e delle disposizioni di cui sopra;
- 7. DI DICHIARARE** con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Ing. Pietro Giorgio Marziali

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Dino Cesarini

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

*F.to Il Presidente
CESARINI Dino*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell' Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **31/07/2015** al **15/08/2015** al n. **207** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 31/07/2015
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Piccoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/06/2015 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **08/06/2015**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993